

35 mila cittadini hanno citato la Montecatini

Il «flagello della polvere nera» ha sconvolto per giorni La Spezia

Lo scarico del carbone ha ricoperto un quarto della città con una spessa coltre di fuliggine - E' entrata anche nell'ospedale impedendo le operazioni chirurgiche

(Dalla nostra redazione)

LA SPEZIA, 11. — Quanto sta accadendo a Spezia è forse un fatto unico: un quarto della popolazione — 30.000 abitanti circa — residente lungo la fascia portuale ha fatto causa ad uno dei più potenti gruppi monopolistici, la società Capuana-Montecatini, cittadina in giudizio per risarcimento dei danni, valutati approssimativamente a trecento milioni di lire, quale responsabile di quel fenomeno che qui viene definito il «flagello della polvere nera».

Si tratta, in poche parole, di questo: lo scarico del carbone alla Capuana ha coperto in pochi giorni l'intera zona con uno spesso strato di polvere nera e untuosa, che si è infiltrata non soltanto nelle abitazioni private, nei negozi, nei bar, negli alberghi, ma anche nell'ospedale.

Il «flagello» è tale che ogni giorno fa il primario della divisione chirurgica, professor Stuflesse, si è rifiutato di eseguire un intervento operativo rinviando l'operazione perché le garze e i teli erano stati trovati ricoperti di patina nera. Nel reparto maternità il primario

La nota giuridica

La legge elettorale e l'affissione dell'Unità

L'arresto del segretario della federazione recitata dal nostro partito, eseguito dalla polizia giudiziaria qualche settimana fa su ordine del procuratore generale di Rieti, ci induce ad illustrare i termini di un caso che riteniamo esemplare dell'incertezza del diritto che regna in Italia.

Il compagno Ferreri fu condannato a cinque giorni di arresto per aver affisso l'Unità nella bacheca apposita che durante una competizione elettorale, anziché negli appositi spazi che ogni Comune designa appunto per le affissioni durante quelle competizioni.

La prima parte dell'art. 1 della legge 4 aprile 1956 N. 212 che reca «Norme per la disciplina della propaganda elettorale», stabilisce che: «L'affissione di stampati, giornali murali ed altri e di manifesti di propaganda da parte di partiti o gruppi politici che partecipano alla competizione elettorale con lista di candidati o, nel caso di elezione a sistema uninominale, da parte dei singoli candidati o dei partiti o dei gruppi politici cui essi appartengono, è effettuata nei spazi e negli appositi spazi a ciò destinati in ogni Comune».

La legge, dunque, non esonerava i quotidiani tra il materiale di propaganda elettorale da affiggere negli appositi spazi: essa dice soltanto: «...giovani murali ed altri...».

Se il legislatore avesse voluto includere i giornali quotidiani tra il materiale di propaganda elettorale si sarebbe espresso in altro modo ed in luogo di «giovani murali ed altri», avrebbe detto «giovani quotidiani ed altri».

Senonché il ministro dell'Interno trasse occasione da quella espressione poco felice, «giovani murali ed altri», per affermare che si trattava di giornali quotidiani ed altri, e per interpretare, in senso restrittivo, il significato di quei termini stessi su un altro stampato esemplare di un altro Comune.

La legge, dunque, non esonerava i quotidiani tra il materiale di propaganda elettorale da affiggere negli appositi spazi: essa dice soltanto: «...giovani murali ed altri...».

Continuazione dall'articolo precedente

Italiani profughi dalla Tunisia

NAPOLI 11. — Con la nota emanata a Napoli dall'Attrache francese, le autorità tunisine hanno comunicato che un altro gruppo di profughi italiani dalla Tunisia è stato complessivamente 120 e che essi sono profughi di B. Costa.

Dopo lo sbarco a Napoli, i profughi hanno ricevuto l'assistenza dei funzionari della prefettura e sono stati quindi accolti nei centri di accoglienza.

La situazione è nata la controversia legale tra i contadini della zona e la Capuana Montecatini. La popolazione si è resa conto, tuttavia, che l'azione legale avrebbe portato le cose molto lontano nel tempo, mentre il «flagello della polvere nera» continua e già si annuncia l'arrivo per i prossimi giorni di altre carovane.

La minaccia di scendere in piazza, di occupare il silos, di abbassare le saracinesche dei negozi e infine l'invito ai partiti di intervenire a tutela degli interessi della collettività, danneggiata da quella situazione, ed egostici del potente monopolio, ha finalmente indotto la Giunta comunale e il prefetto a muoversi dall'inerzia finora mantenuta.

La richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale fatta dal gruppo comunista ha smontato la tesi sostenuta che la vertenza aveva un carattere privato; allo stesso modo la chiara posizione assunta dai socialisti, in un'aula di lavoro, ha annullato la posizione recalcitrante della Montecatini che tendeva a non muoversi parola con la minaccia di fare scendere il carbone in altri porti.

È stato dimostrato che, sia pure in via provvisoria, non è stata trovata una soluzione che consenta di far arrivare il carbone in altri porti.

Il proprietario che riposa nel retrobottega, ha afferrato il ladro che divincolatosi ha raggiunto una «giuletta» e si è quindi dileguato.

BOLIGNA, 11. — Tre audaci malviventi hanno infranto il cristallo dell'efficienza Rappini, in via Indipendenza, asportando una trentina di preziosi per il valore di alcuni milioni di lire. Il colpo è avvenuto durante la chiusura pomeridiana del negozio.

Verso le 14.30, una macchina «Giuletta» targata BO 127930 (guida, il Biondo Pascarelli), preparata a un colpo, è stata data l'incarico di entrare nel negozio di via Indipendenza, dove si trovava il negozio di via Indipendenza, all'altezza della casa di via Indipendenza.

Il proprietario, Mario Rappini, che per antica abitudine, trascorre le ore della settimana pomeridiana nel retro del negozio, al rumore del cristallo infranto e uditosi sotto il portico proprio mentre il malvivente si apprestava a risalire in macchina. Il ruscio ad agguantarlo per un braccio, ma l'altro, con una strattone, si è liberato, raggiungendo la via Indipendenza, a grande velocità, e scampando alla piazza Nettuno.

Il proprietario, Mario Rappini, che per antica abitudine, trascorre le ore della settimana pomeridiana nel retro del negozio, al rumore del cristallo infranto e uditosi sotto il portico proprio mentre il malvivente si apprestava a risalire in macchina. Il ruscio ad agguantarlo per un braccio, ma l'altro, con una strattone, si è liberato, raggiungendo la via Indipendenza, a grande velocità, e scampando alla piazza Nettuno.

Continuazione dall'articolo precedente

Altre 24 vite falciate ieri sulle strade di tutte le regioni

Nei pressi di Mestre quattro militari americani si sono schiantati con un'auto contro un camion - Tutti morti gli occupanti dell'auto - Gli altri incidenti della drammatica giornata

La vittima di Cerignola è un giovane di 25 anni, studente di medicina, che era stato ferito gravemente da un'auto che si era scontrata con un camion. È stato trasportato all'ospedale di Cerignola, dove è in attesa di intervento chirurgico.

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un quarto incidente è avvenuto a Palermo, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un quinto incidente è avvenuto a Catania, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un sesto incidente è avvenuto a Messina, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un settimo incidente è avvenuto a Reggio Calabria, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un ottavo incidente è avvenuto a Cosenza, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un nono incidente è avvenuto a Catanzaro, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un decimo incidente è avvenuto a Reggio Emilia, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un undicesimo incidente è avvenuto a Modena, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Continuazione dall'articolo precedente

Gli altri incidenti

Oltre alla già citata sciagura di Cerignola, la giornata di ieri ha registrato altri, ammassandosi in un'ora, in quasi tutte le regioni italiane, e nel corso dei quali hanno perso la vita altre 19 persone.

Un incidente più grave, dopo quello verificatosi in Puglia, è avvenuto nei pressi dell'aeroporto di Pescara (Molise).

Un'auto sulla quale viaggiavano quattro militari americani appartenenti alle forze aeronautiche della

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un quarto incidente è avvenuto a Palermo, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un quinto incidente è avvenuto a Catania, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un sesto incidente è avvenuto a Messina, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un settimo incidente è avvenuto a Reggio Calabria, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un ottavo incidente è avvenuto a Cosenza, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un nono incidente è avvenuto a Catanzaro, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Continuazione dall'articolo precedente

La vittima di Cerignola

La vittima di Cerignola è un giovane di 25 anni, studente di medicina, che era stato ferito gravemente da un'auto che si era scontrata con un camion. È stato trasportato all'ospedale di Cerignola, dove è in attesa di intervento chirurgico.

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un quarto incidente è avvenuto a Palermo, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un quinto incidente è avvenuto a Catania, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un sesto incidente è avvenuto a Messina, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un settimo incidente è avvenuto a Reggio Calabria, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

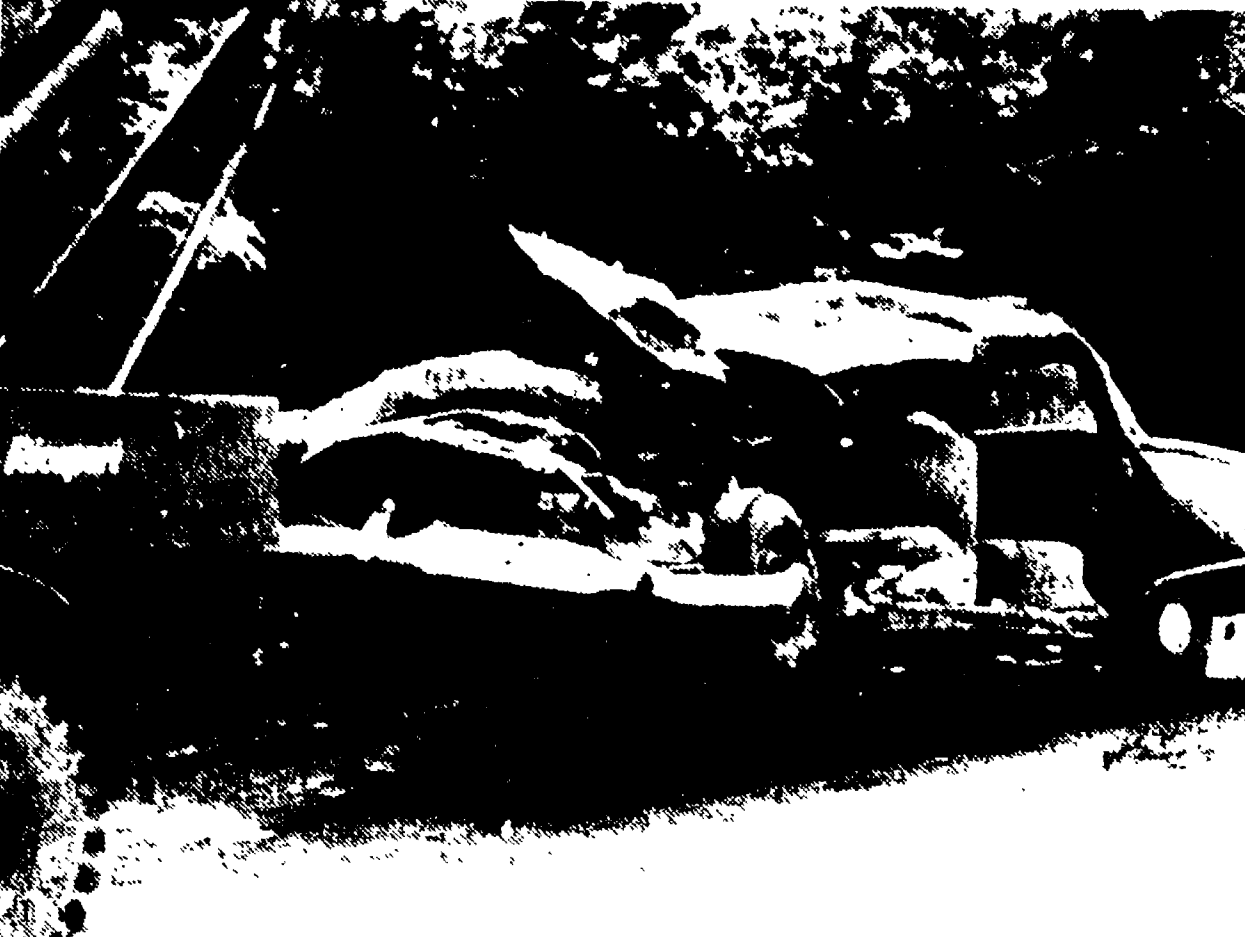
Un ottavo incidente è avvenuto a Cosenza, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un nono incidente è avvenuto a Catanzaro, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un decimo incidente è avvenuto a Reggio Emilia, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un undicesimo incidente è avvenuto a Modena, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Continuazione dall'articolo precedente



MESTRE — Un carro attrezzi recupera l'auto americana nella quale hanno trovato la morte 4 militari statunitensi (Telefoto)

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un quarto incidente è avvenuto a Palermo, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un quinto incidente è avvenuto a Catania, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un sesto incidente è avvenuto a Messina, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un settimo incidente è avvenuto a Reggio Calabria, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un ottavo incidente è avvenuto a Cosenza, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un nono incidente è avvenuto a Catanzaro, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Continuazione dall'articolo precedente

Arrestato mentre dormiva

Un giovane di 25 anni, studente di medicina, che era stato ferito gravemente da un'auto che si era scontrata con un camion. È stato trasportato all'ospedale di Cerignola, dove è in attesa di intervento chirurgico.

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Uccide la suocera a coltellate per riportarsi a casa la moglie

Un giovane di 25 anni, studente di medicina, che era stato ferito gravemente da un'auto che si era scontrata con un camion. È stato trasportato all'ospedale di Cerignola, dove è in attesa di intervento chirurgico.

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Tragica morte di un operaio

Un giovane di 25 anni, studente di medicina, che era stato ferito gravemente da un'auto che si era scontrata con un camion. È stato trasportato all'ospedale di Cerignola, dove è in attesa di intervento chirurgico.

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Per il Ferragosto

Un giovane di 25 anni, studente di medicina, che era stato ferito gravemente da un'auto che si era scontrata con un camion. È stato trasportato all'ospedale di Cerignola, dove è in attesa di intervento chirurgico.

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

La "Stradale", in allarme

Un giovane di 25 anni, studente di medicina, che era stato ferito gravemente da un'auto che si era scontrata con un camion. È stato trasportato all'ospedale di Cerignola, dove è in attesa di intervento chirurgico.

Un altro incidente è avvenuto a Roma, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.

Un terzo incidente è avvenuto a Napoli, dove un'auto si è scontrata con un camion, causando la morte di un giovane di 25 anni.